

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Ti invitiamo a raccoglierti nel silenzio e di prepararti recitando questa preghiera personalmente.

Chi è Gesù per me

Il Verbo fatto carne. Il pane di vita.

La vittima che si offre sulla croce per i nostri peccati.

*Il sacrificio offerto nella santa messa
per i peccati del mondo e miei personali.*

La parola che devo dire.

Il cammino che devo seguire.

La luce che devo accendere.

La vita che devo vivere.

L'amore che deve essere amato.

La gioia che dobbiamo condividere.

Il sacrificio che dobbiamo offrire.

La pace che dobbiamo seminare.

Il pane di vita che dobbiamo mangiare.

L'affamato che dobbiamo sfamare.

L'assetato che dobbiamo dissetare.

Il nudo che dobbiamo vestire.

Il senzatetto al quale dobbiamo offrire riparo.

Il solitario al quale dobbiamo far compagnia.

L'inatteso che dobbiamo accogliere.

Il lebbroso le cui ferite dobbiamo lavare.

Il mendicante che dobbiamo soccorrere.

L'alcolizzato che dobbiamo ascoltare.

Il disabile che dobbiamo aiutare.

Il neonato che dobbiamo accogliere.

Il cieco che dobbiamo guidare.

Il muto a cui dobbiamo prestare la nostra voce.

Lo storpio che dobbiamo aiutare a camminare.

La prostituta che dobbiamo allontanare dal pericolo e colmare della nostra amicizia.

Il detenuto che dobbiamo visitare.

L'anziano che dobbiamo servire.

Gesù è il mio Dio.

Gesù è il mio sposo.

Gesù è la mia vita.

Gesù è il mio unico amore.

Gesù è tutto per me. Gesù, per me, è l'unico.

(Santa Madre Teresa di Calcutta)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Ci alziamo

CELTIC ALLELUIA

F. O'CARROLL-C. WALKER

Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.

Cantate al Signore con gioia:
grandi prodigi ha compiuto.
Cantatelo in tutta la terra!

Agli occhi di tutte le genti
mostra la sua grandezza,
rivela la sua giustizia!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gesù lasciò la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. Doveva perciò attraversare la Samaria. Giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: "*Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?*". I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli disse la donna: "Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?". Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".

Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.

Fedele è il Signore per sempre,
buono e misericordioso,
lodate il suo nome in eterno!

4. ***E mentre chiede... promette***

5. ***E ti lascia una nostalgia***

IN ADORAZIONE

Ci mettiamo in ginocchio

CANTIAMO AL SIGNORE

Rns

Glorioso il nostro Re, vestito di maestà,
la terra gioirà per sempre canterà.
Risplende il nostro Dio, la voce sua si udrà,
la notte fuggirà, per sempre fuggirà.

**Cantiam al Signor, grande nell'amor è il Signor,
canta insieme a noi, è Lui il Signor.**

Eterno il nostro Re, il tempo guiderà,
principio e fine in Lui, per sempre riunirà.
E' trino il nostro Dio, è Padre nell'amor,
è Figlio redentor, è Spirito creator.

**Cantiam al Signor, grande nell'amor è il Signor,
canta insieme a noi, è Lui il Signor. (2v)**

*Altro Dio non ho, nel suo nome io vivrò
ed il cuore mio saprà che Egli è il Re. (2v)*

**Cantiam al Signor, grande nell'amor è il Signor,
canta insieme a noi, è Lui il Signor. (2v)**

Assumi ora la posizione che più ti aiuta a pregare. Desiderosi di incontrare il Signore e di benedirlo per tutta la vita, con queste parole ci introduciamo alla preghiera silenziosa.

*Gesù, aiutami a diffondere ovunque
il tuo profumo, ovunque io passi.
Inonda la mia anima del tuo Spirito
e della tua vita.*

*Invadimi completamente
e fatti maestro di tutto il mio essere
perché la mia vita
sia un'emanazione della tua.*

*Illumina servendoti di me
e prendi possesso di me a tal punto
che ogni persona che accosto
possa sentire la tua presenza in me.
Guardandomi, non sia io a essere visto,
ma tu in me.*

*Rimani in me.
Allora risplenderò del tuo splendore
e potrò fare da luce per gli altri.
Ma questa luce avrà la sua sorgente
unicamente in te, Gesù,
e non ne verrà da me
neppure il più piccolo raggio:
sarai tu a illuminare gli altri
servendoti di me.*

*Suggeriscimi la lode che più ti è gradita,
che illumini gli altri attorno a me:
io non predichi a parole ma con l'esempio,
attraverso lo slancio delle mie azioni,
con lo sfolgorare visibile dell'amore
che il mio cuore riceve da te. Amen.*

(Beato John Henry Newman)

DAVANTI AL SIGNORE

Il tempo prolungato di silenzio è il centro dell'incontro di questa sera. È il momento in cui entrare in relazione con Gesù cercando l'intimità e la profondità, la sincerità e la gioia nello stare alla Sua presenza.

ASCOLTALO... PARLAGLI... DIALOGA

Puoi leggere lentamente il brano del Vangelo, anche più volte. Puoi soffermarti sui dialoghi. Cosa dice Gesù? Cosa dicono i suoi interlocutori? Sono parole che mi appartengono?

Cerca le parole che si ripetono, forse hanno importanza. Soffermati su quella parola, espressione o frase che senti rivolta proprio a te, portala nel tuo cuore, custodiscila e ripetila nel corso della preghiera.

Pensando alla Parola letta, e alla riflessione proposta, a quale fatto della mia vita la posso collegare? Se ti aiuta, puoi prendere spunto dai commenti che trovi alle pagine 12-14.

Presenta al Signore la tua vita, le tue invocazioni, preghiere, e con gratitudine esprimi una preghiera di lode.

L'ACQUA VIVA

Frisina

Chi berrà la mia acqua
non avrà più sete in eterno
e quest'acqua sarà per lui
fonte di vita per l'eternità.

Affannati e stanchi
voi oppressi e poveri venite
attingete con gioia a Lui
alla sorgente di felicità.

Fiumi di acqua viva
sgorgheranno in colui che crederà
nel Signore che dona a noi
l'acqua di vita e di verità.

Percuotendo una roccia
dissetasti il popolo in cammino
fa che sempre noi camminiam
nel tuo timore e nella fedeltà.

Fonte inesauribile
pace eterna, carità perfetta
noi a mensa con te sediam
dolce, immensa, santa Trinità. Amen

FA CHE IO CREDA

Rns

Nel mio cuore, credo che tu sei il Figlio di Dio,
tra le tue mani Signore, quest'acqua in vino si trasformerà,
non c'è un altro Dio come te.
Gesù Santo, Figlio del Dio vivente tu sei,
se oggi io guardo al tuo cuore anche sull'acqua io camminerò,
non c'è un altro Dio come te.

**Fa ch'io creda o Signore, nel potere del tuo amore,
come incenso sale già, il mio grazie per le cose che farai.
Fa ch'io veda o Signore, il potere del tuo nome,
che ogni uomo creda in te, tu sei Cristo e nei cuori regnerai,
il Figlio di Dio tu sei.**

Nel mio cuore, credo che tu sei il Figlio di Dio,
tra le tue mani Signore, la morte in vita si trasformerà,
non c'è un altro Dio come te.
Gesù Santo, Figlio del Dio vivente tu sei,
se oggi io guardo al tuo cuore, anche sull'acqua io camminerò,
non c'è un altro Dio come te.

**Fa ch'io creda o Signore, nel potere del tuo amore,
come incenso sale già, il mio grazie per le cose che farai.
Fa ch'io veda o Signore, il potere del tuo nome,
che ogni uomo creda in te, tu sei Cristo e nei cuori regnerai,
il Figlio di Dio tu sei, il Figlio di Dio tu sei,
il mio Signore tu sei.**

**Fa ch'io veda o Signore, il potere del tuo nome,
che ogni uomo creda in te, tu sei Cristo e nei cuori regnerai,
il Figlio di Dio tu sei, il Figlio di Dio tu sei,
il mio Signore tu sei.**

Ci rivolgiamo al Padre perché la parola di Dio ascoltata e meditata diventi ora preghiera di piena fiducia. Ad ogni intercessione sostiamo un attimo in silenzio.

La Chiesa sia capace di mostrarsi fonte inesauribile di vita e di speranza per ogni persona che si avvicina a Lei per incontrare il volto di Cristo.

I cristiani si sentano promotori di una vera accoglienza verso le persone straniere e gli immigrati, anche coinvolgendo il mondo politico e l'associazionismo, alla ricerca di soluzioni all'altezza della dignità umana.

Ciascun credente senta rivolto a sé personalmente l'invito a fornire il proprio importante contributo per l'edificazione di una società solidale e attenta agli ultimi e ai poveri.

Ciascuno sia capace di riconoscere i doni che Dio ha donato alla sua vita e che così si apra all'ascolto e ad un'autentica sequela di Cristo, nella vocazione particolare che a ciascuno Dio affida.

Donaci o Padre, il dono della pace, della pace vera, che ha per fondamento la giustizia e l'amore; quella giustizia e quell'amore che ci ha insegnato Gesù e di cui ci ha dato testimonianza fino a morire per noi.

RESTO CON TE

Gen Verde

Seme gettato nel mondo,
Figlio donato alla terra,
il tuo silenzio custodirò
In ciò che vive e che muore
vedo il tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.

**Io lo so che Tu sfidi la mia morte io
Io so che Tu abiti il mio buio
nell'attesa del giorno che verrà
Resto con Te.**

Nube di mandorlo in fiore
dentro gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.
Vena di cielo profondo dentro le notti del
mondo è questo vino che Tu ci dai.

**Io lo so che Tu sfidi la mia morte io
Io so che Tu abiti il mio buio
nell'attesa del giorno che verrà
Resto con Te.**

**Tu sei Re di stellate immensità
e sei Tu il future che verrà
sei l'amore che muove ogni realtà
e Tu sei qui
Resto con Te**

RINGRAZIAMO IL SIGNORE

Con il prossimo canto termina la Scuola di Preghiera.

Hai l'opportunità di prolungare il tempo di adorazione fino alle ore 23.00, con la possibilità di accostarti al sacramento della Riconciliazione.

Ti invitiamo a mantenere un clima di silenzio mentre esci dal Seminario per favorire la preghiera di chi si ferma in chiesa.

Ci mettiamo in ginocchio

LE TUE MERAVIGLIE

Casucci - Balduzzi

**Ora lascia o Signore che io vada in pace
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà
a portare le tue meraviglie.**

La tua presenza ha riempito d'amore
le nostre vite e le nostre giornate.

In te una sola anima
un solo cuore siamo noi
con te la luce risplende
splende più chiara che mai.

**Ora lascia o Signore che io vada in pace
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà
a portare le tue meraviglie.**

La tua presenza ha inondato d'amore
le nostre vite e le nostre giornate.

Fra la tua gente resterai
per sempre vivo in mezzo a noi
fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai.

**Ora lascia o Signore che io vada in pace
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà
a portare le tue meraviglie. (2 volte)**

PAGINE PER TE

UN AIUTO PER PREGARE, PG 12

MI RICONCILIO CON DIO, PG 15

PROPOSTE E APPUNTAMENTI, PG 19

PROSSIMI APPUNTAMENTI SDP, PG 20

UN AIUTO PER PREGARE

Questi testi vogliono essere un semplice strumento per aiutare la tua preghiera silenziosa davanti al Santissimo Sacramento.

« Tu cerchi il modo di incontrare Gesù. Cerchi di incontrarlo non solo con la mente, ma anche nel tuo cuore. Ricerchi il suo affetto, e sai che questo affetto implica tanto il suo cuore quanto il tuo. Ma rimane in te qualcosa che impedisce questo incontro.

Vi sono ancora tanta vergogna e tanta colpa incrostate nel tuo cuore, che bloccano la presenza di Gesù. Non ti senti pienamente a tuo agio nel tuo cuore; lo guardi come se non fosse un luogo abbastanza buono, abbastanza bello o abbastanza puro per incontrare Gesù.

Quando guardi con attenzione alla tua vita, vedi quanto sia stata afflitta dalla paura. Non riuscirai ad incontrare Gesù finché il tuo cuore rimane pieno di dubbi e di paure. Gesù viene a liberarti da questi legami e a creare in te uno spazio nel quale puoi stare con lui. Egli vuole che vivi la libertà dei figli di Dio. Non disperarti, pensando di non poter cambiare te stesso dopo tanti anni. Entra semplicemente come sei alla presenza di Gesù. Tu non puoi renderti diverso. Gesù viene a darti un cuore nuovo, uno spirito nuovo, una nuova mente e un nuovo corpo. Lasciati trasformare dal suo Amore solo così sarai capace di ricevere il suo affetto nell'interezza del tuo essere.»

Incontrare Gesù – HENRI J. M. NOUWEN

« Orsù, misero mortale, fuggi via per breve tempo dalle tue occupazioni, lascia per un po' i tuoi pensieri tumultuosi. Allontana in questo momento i gravi affanni e metti da parte le tue faticose attività. Attendi un poco a Dio e riposa in lui.

Entra nell'intimo della tua anima, escludi tutto tranne Dio e quello che ti aiuta a cercarlo, e, richiusa la porta, cercalo. O mio cuore, di' ora con tutto tè stesso, di' ora a Dio: Cerco il tuo volto. ' Il tuo volto, Signore, io cerco ' (Sal 26, 8).

Orsù dunque. Signore Dio mio, insegna al mio cuore dove e come cercarti, dove e come trovarti. Signore, se tu non sei qui, dove cercherò te assente? Se poi sei dappertutto, perché mai non ti vedo presente? Ma tu certo abiti in una luce inaccessibile. E dov'è la luce inaccessibile, o come mi accosterò a essa? Chi mi condurrà, chi mi guiderà a essa sì che in essa io possa vederti? Inoltre con quali segni, con quale volto ti cercherò? O Signore Dio mio, mai io ti vidi, non conosco il tuo volto.

Che cosa farà, o altissimo Signore, questo esule, che è così distante da te, ma che a te appartiene? Che cosa farà il tuo servo tormentato dall'amore per te e gettato lontano dal tuo volto? Anela a vederti e il tuo volto gli è troppo discosto. Desidera avvicinarsi e la tua abitazione è inaccessibile. Brama trovarti e non conosce la tua dimora. Si impegna a cercarti e non conosce il tuo volto.

Signore, tu sei il mio Dio, tu sei il mio Signore e io non ti ho mai visto. Tu mi hai creato e ricreato, mi hai donato tutti i miei beni, e io ancora non ti conosco. Io sono stato creato per vederti e ancora non ho fatto ciò per cui sono stato creato.

Ma tu, Signore, fino a quando ti dimenticherai di noi, fino a quando distoglierai da noi il tuo sguardo? Quando ci guarderai e ci esaudirai? Quando illuminerai i nostri occhi e ci mostrerai la tua faccia? Quando ti restituirai a noi?

Guarda, Signore, esaudiscici, illuminaci, mostrati a noi. Ridonati a noi perché ne abbiamo bene: senza di te stiamo tanto male. Abbi pietà delle nostre fatiche, dei nostri sforzi verso di te: non valiamo nulla senza te.

Insegnami a cercarti e mostrati quando ti cerco: non posso cercarti se tu non mi insegni, ne trovarti se non ti mostri. Che io ti cerchi desiderandoti e ti desideri cercandoti, che io ti trovi amandoti e ti ami trovandoti.»

SANT'ANSELMO, VESCOVO - 'Proslògion', I.

«Madre Teresa era venuta in India come novizia delle Suore di Loreto. Ma quel giorno di settembre, a bordo di un piccolo treno che si inerpica da Siliguri a Darjeeling, le capitò un'esperienza totalmente inattesa: sentì la sete di Gesù e la chiamata a dare la vita a servizio dei poveri e dei reietti delle baraccopoli.

La suora rimase profondamente turbata. Avrebbe potuto trattarsi di una tentazione del demonio, ma il suo confessore si convinse dell'origine divina di quell'ispirazione e invitò suor Teresa a mettersi in contatto con l'arcivescovo di Calcutta, monsignor Ferdinand Périer. L'arcivescovo esitò più di un anno e la fece attendere - fu un periodo molto penoso - ma alla fine avallò la domanda inoltrata a Roma per ottenere il permesso di lasciare le suore di Loreto e fondare una nuova congregazione. In base alle Costituzioni, scopo della Congregazione è di «estinguere l'infinita sete d'amore per le anime di Gesù sulla croce, attraverso la professione dei consigli evangelici e l'adesione totale e piena al servizio libero dei più poveri tra i poveri» (Cost. 3). Questo duplice obiettivo è anche il messaggio sempre ricorrente nell'insegnamento di Madre Teresa.

È solo verso la fine della vita, però, che la Madre parla più esplicitamente di quella sua esperienza trasformante. Il 25 settembre 1993 scrive alle sorelle, ai fratelli e ai preti della sua Congregazione una lettera «molto personale» che «viene dal cuore della Madre». È molto preoccupata che il suo sodalizio non perda l'amore degli inizi, specialmente dopo che la Madre vi avrà lasciato... «per me è venuto il momento di parlare apertamente del dono che Dio mi ha dato il 10 settembre, per spiegare meglio che posso cosa significhi per me la sete di Gesù».

«Quella sete è per me qualcosa di tanto intimo che fino ad oggi ho preferito pudicamente non parlare di ciò che sentii quel 10 settembre... Tutto tra le sorelle esiste per placare la sete di Gesù. Le sue parole, scritte sul muro di ognuna delle nostre cappelle, non riguardano solo il passato, ma sono vive oggi. Esse vengono pronunciate in questo momento per voi... è Gesù stesso che vi dice "Ho sete". Ascoltatelo pronunciare il vostro nome ogni giorno, non solo una volta... "Ho sete" è qualcosa di molto più profondo che non il dire semplicemente da parte di Gesù: "vi amo". A meno che voi non sentiate nel profondo di voi stessi che Gesù ha sete di voi, non potrete cominciare a capire ciò che lui vuol essere per voi e voi per lui. Questa unione personale con Gesù deve portare frutti nel servizio ai poveri, ed ecco il quarto voto delle MC: il cuore e l'anima delle MC è solo questo: la sete del cuore di Gesù nascosto nel povero. È qui la fonte di ogni parte della vita delle MC... saziare il Gesù vivo in mezzo a noi è l'unico scopo del nostro Sodalizio».

MI RICONCILIO CON DIO

Nel sacramento della Riconciliazione ricevi, attraverso il sacerdote, il perdono dei tuoi peccati e fai esperienza dell'amore e della misericordia del Padre che non ti abbandona ma ti offre la possibilità di ricominciare di nuovo. L'esame di coscienza che segue è una traccia che ti può aiutare a verificare la tua vita: ringraziare per i doni ricevuti, chiedere perdono per i tuoi peccati, guardare al futuro per rinnovare la tua relazione con il Signore.

Non è necessario rispondere a tutte le domande suggerite: l'importante è lasciar emergere gli aspetti salienti del tuo vissuto, ricercando le motivazioni interiori che ti hanno spinto ad agire in "quel" modo. Questo per abituarti ad andare alle cause del male che opera in noi e attraverso di noi, per compiere un po' alla volta un cammino di crescita che ci porti a riconoscere sempre più e sempre meglio il bene che Dio desidera per noi.

Accostati alla Confessione con la fiducia nella misericordia del Signore perché Egli ti ama e conta su di te. Puoi recitare questa preghiera:

***Ti ringrazio, Signore Dio,
per averci riuniti alla tua presenza
per rivelarmi il tuo amore e la tua volontà.***

Fa' tacere in me ogni altra voce che non sia la tua.

***Apri, mediante il tuo Santo Spirito,
la mia mente e il mio cuore alla tua verità e alla tua
conoscenza,
nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore.
Amen***

1. DIO PER ME: RINGRAZIO

Prendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione ad oggi e, alla luce della Parola meditata questa sera, mi chiedo per che cosa sento di poter ringraziare il Signore.

- Quali aspetti della Parola ascoltata stasera sento importanti nella mia vita e ho potuto vivere, anche se in misura minimale? In quali circostanze? E con quali frutti?
- Quale volto di Dio mi ha accompagnato in questo periodo? Con quali "novità" mi si è fatto presente? Quali frutti ha portato per la mia vita?
- Per quali doni, meraviglie nella mia vita, persone che incontro posso ringraziare il Signore?

Mi soffermo brevemente su ciò che più sento caratterizzare questo periodo ed elevo la mia lode al Signore, con libertà e semplicità.

2. IO PER DIO: CHIEDO PERDONO

Sempre prendendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione e guardandolo alla luce della Parola meditata questa sera, di che cosa sento di dover chiedere perdono al Signore?

- Come vivo il mio rapporto con il Signore e che posto gli riservo nella mia vita?
- Mi incontro con Lui nella preghiera, nell'Eucarestia domenicale, nel sacramento della Riconciliazione?
- Riesco ad incontrare il Signore nell'Eucarestia? Se ci sono, quali difficoltà avverto?
- Mi fido del Signore e so ricorrere a Lui nei momenti della prova?
- Invoco il nome di Dio con amore oppure lo uso come sfogo? Credo nella Provvidenza oppure mi affido alla superstizione o alla magia?
- Mi sento responsabile della serenità e della pace all'interno della mia famiglia? Nei rapporti con i genitori, le sorelle e i fratelli, gli amici... come interagisco, come cerco lo scambio e il dialogo?
- Sono capace di rispetto, fiducia, amore, gentilezza, comprensione per il prossimo? Riesco a vivere la dimensione del dono verso gli altri o mi ritrovo spesso egoista e concentrato sui miei bisogni?

- Sono sincero e amante della vita?
- Sono capace di perdonare? Coltivo sentimenti di odio, rancore o gelosia?
- Vivo le mie relazioni affettive (amicizia, fidanzamento, matrimonio) nel rispetto dell'altro/a, nella ricerca della volontà di Dio su di noi? Desidero il bene dell'altra persona più che ciò che fa piacere a me?
- Rispetto il mio corpo? So vivere in modo sereno e armonioso la mia identità di uomo e di donna? Rispetto il corpo dell'altro senza strumentalizzarlo? Sia nelle relazioni con me stesso che con gli altri?
- So individuare e concedermi dei sani momenti di relax? So ricrearmi senza ricercare evasioni lesive della mia dignità (uso dei media, internet, alcol...)?
- Sono fedele ai miei impegni di studio e di lavoro?
- Tengo conto della Parola del Vangelo nelle mie scelte quotidiane?
- Sono testimone della mia fede nei luoghi in cui vivo, lavoro, mi distendo...?
- Sono un buon cittadino, giusto, onesto, attento al bene comune, amante della verità e della vita?
- Ho cura del creato, dono della bontà di Dio?

Anche qui lascio emergere le esperienze negative principali, i veri "peccati" davanti al "progetto di Dio Padre" su di me e chiedo sinceramente perdono, con umiltà e verità.

3. IO E DIO INSIEME: GUARDO AL FUTURO

Con un atteggiamento interiore di fiducia che mi proviene dalla certezza di essere perdonato da Dio Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo, mi metto di fronte alla parola di Gesù: "Va' e non peccare più". È lo sguardo aperto sul futuro, ancora possibile grazie al perdono di Dio.

- In che cosa sento di potermi impegnare, con coraggio e realismo? Su quale aspetto della mia vita sento essere urgente o conveniente che io concentri la mia attenzione almeno fino alla prossima confessione? Ho il coraggio di alzarmi quando il Signore mi chiama?

Dopo la confessione puoi ringraziare il Signore aiutandoti con questa preghiera:

**Grazie Signore Dio!
Il tuo amore è più grande
del mio peccato.**

**Tu mi hai liberato dalla colpa.
Tu mi hai donato un cuore nuovo.
Tu mi hai ridonato fiducia e speranza.**

**A Te la gloria, o Signore
e la lode nei secoli eterni!**

**Spirito, sorgente di pace e di amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre
come figlio della luce
assieme a Gesù.**

Amen.

APPUNTAMENTI E PROPOSTE

GLI OCCHI DELLA PAROLA

Terzo **appuntamento con la Parola** sulla chiamata alla fede a partire dal confronto con l'apostolo Pietro per i giovani della comunità e quelli dai 18 ai 30 anni della diocesi:

Lunedì 30 gennaio 2017, dalle ore 20.45 alle ore 22.30, presso la nuova sede di Casa Sant'Andrea, a Rubano (Pd) via A. Rossi 2.

Per informazioni contattare don Silvano Trincanato:

cell. 389.5362132 / mail: silvano.trincanato@diocesipadova.it

GRUPPO VOCAZIONALE

Un itinerario per **tutti i giovani**, maschi e femmine, dai 18 ai 35 anni che desiderano imparare ad *orientare* la propria vita insieme al Signore e vogliono verificare l'*intuizione vocazionale* che portano nel cuore.

Con una Collaboratrice Apostolica Diocesana, un diacono del Seminario Maggiore e l'Animatore vocazionale

Per partecipare è necessario contattare don Silvano Trincanato:

cell. 389.5362132 / mail: silvano.trincanato@diocesipadova.it

SINODO DEI GIOVANI

Come saperne di più e rimanere aggiornato sul Sinodo?

Iscriviti alla newsletter e partecipa alle varie proposte diocesane e vicariali.

Visita il sito **www.giovanipadova.it**, troverai le F.A.Q. sul Sinodo e anche una *proposta di preghiera* da fare in parrocchia.

Giovani Padova è anche su *Facebook, Twitter e Instagram*.

Prossimo grande appuntamento: VIA CRUCIS all'OPSA - mercoledì 12 aprile

PROSSIMI APPUNTAMENTI SDP

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO “Signore, tu lavi i piedi a me?”

SABATO 25 MARZO “Signore da chi andremo?”
SDP DAY

CONTATTI

Per un dialogo personale, il confronto su una scelta di vita, la risposta a qualche domanda vocazionale puoi contattare una di queste persone:

RETTORE: don Giampaolo Dianin Tel. 049.2950811
mail: gpdianin@gmail.com

ANIMATORE VOCAZIONALE: don Silvano Trincanato Cell. 389.5362132
mail: silvano.trincanato@diocesipadova.it

don Giorgio Bozza (RONCHI DI CASALSERUGO - Pd) Cell. 349.3725243
mail: giorgiobozza@yahoo.it

don Giuseppe Cavallini (ARSIÈ - BL) Cell. 328.7594304
mail: giuseppe.cavallini@diocesipadova.it

don Vito Di Rienzo (PADOVA) Cell. 327.8680111
mail: vitodirienzo@gmail.com

don Federico Meneghel (ENEGO - Vi) Cell. 347.0333738
mail: federicomeneghel@hotmail.com

don Luca Milani (MONTAGNANA - Pd) Cell. 3494594682
mail: miluke81@gmail.com

don Nicolò Rocelli (CAMPODARSEGO - Pd) Cell. 340.8291869
mail: nicorocelli@gmail.com

don Daniele Vignotto (ZUGLIANO - Vi) Cell. 349.4020474
mail: vignotto.daniele@gmail.com